



## Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

Prot. N. 14-19/SR

Livorno, 11 Aprile 2019

- Al Dottor Carlo Mazzerbo  
Direttore Casa Circondariale – **Livorno**
- e, p.c.:
- Al Dottor Antonio Fullone  
Provveditore Regionale A.P.  
Per la Toscana e l'Umbria – **Firenze**
- Alla Dott.ssa Ida Del Grosso  
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali  
Amministrazione Penitenziaria - **Roma**
- Al Signor Domenico Mastrulli  
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.  
**Trani**
- Alla Segreteria Provinciale Co.S.P. - **Livorno**

**Oggetto: C.C. Livorno – Richiesta revoca disposizione di servizio non aderente all'art. 33 DPR 82/99**

Gentile Direttore,

ci eravamo illusi che il rispetto della buona prassi sindacale avesse potuto trovare maggiore aderenza alle norme e agli accordi sottoscritti tra la P.A. e le OO.SS. ma, evidentemente, la realtà è ben altra cosa e le nostre istanze ancora una volta risultano disattese!

Infatti, sulla falsariga di quanto abbiamo assistito negli ultimi anni, ulteriori atti unilaterali sarebbero stati intrapresi presso la C.C. Livorno in materia di organizzazione del lavoro.

Con una disposizione del Comandante di Reparto, ci dicono allarmati i poliziotti penitenziari in servizio nel carcere livornese, si sarebbe “trasgredito” quanto previsto dall'art. 33 DPR 82/99 in materia di autonomia delle UU.OO., istituite nel carcere da Lei diretto, così come prevede la norma, con apposito Ordine di Servizio, il N. 49 del 07 agosto 2012, poi modificato ed integrato con ODS N. 69 del 31 ottobre 2012, dopo duri confronti tra le OO.SS. e ben tre diversi Reggenti...!

Per il mese di Aprile e di Maggio il personale dovrebbe infatti espletare il turno notturno presso il posto di servizio denominato **Smistamento**, che da O.D.S. N. 3 del 28 gennaio 2015 rientra nell'U.O.Area Esterna.

Era necessario? Dove andrà a finire la “blindatura” delle Unità Operative?



## **Segreteria Interregionale Toscana - Umbria**

Chi scrive Le aveva già rappresentato per le vie brevi, incontrandola nel suo ufficio, altre soluzioni che evidentemente Ella non ha ritenuto adeguate, nonostante, si ribadisce, fossero aderenti alla norme e agli accordi pattizi in vigore presso l'istituto da Lei diretto.

Ciò detto voglia, nel verificare l'effettiva attuazione della disposizione "incriminata", disporre l'immediata revoca per i motivi sopra narrati e, qualora non ritenesse l'attuale organizzazione del lavoro tale da garantire i diritti soggettivi del personale ed il buon andamento dell'istituto convochi con urgenza un tavolo sindacale ad hoc, ponendo all'ordine del giorno, fra l'altro, l'eventuale riorganizzazione delle UU.OO., nonché la rotazione del personale!

Cordiali saluti.

**Il Segretario Interregionale**